

*Domenica 2 maggio 2021*

*Caro diario,*

*è la prima volta che ti scrivo e non so nemmeno se ti riscriverò in futuro ma, in questo momento, sei l'unica cosa a cui posso aggrapparmi.*

*La mia quotidianità mi è stata tolta.*

*Oggi infatti sono partita, non so quanto starò via, non so quando rivedrò la mia famiglia, i miei amici, non so niente.*

*Mi sembra che si stiano impossessando della mia vita e della mia volontà. Non ho deciso io questo.*

*L'unica cosa che so, caro diario, è che tutto ciò ha a che fare con la leva militare... mio papà me ne aveva parlato ma pensavo si trattasse di una "cosa da maschi".*

*Ora sono su un treno diretto verso Padova, poi farò un cambio treno e partirò per Roma; qui con me ci sono una decina di ragazzi e ragazze, quello che non capisco è: perchè proprio noi?*

*Non c'è nessuno dei miei amici e non posso nemmeno contattarli... il telefono non potevo portarlo.*

*Forse non starai capendo nulla, ma sono tanto confusa... non capisco niente nemmeno io.*

*La mail che mi è arrivata 3 giorni fa mi diceva solo che ero stata scelta per un reclutamento e che sarei dovuta partire oggi per Roma... senza effetti personali... no vestiti, no tecnologia, no libri, niente di niente, solo spazzolino, dentifricio, documenti...lo stretto necessario insomma.*

*La cosa che mi irrita profondamente è il fatto che non ho il controllo della situazione... se mi conoscessi sapresti che sono una maniaca del controllo, mi piace avere tutto sotto osservazione e non mi piacciono gli*

imprevisti... questo direi che è un grosso imprevisto, mi stavo anche preparando per l'esame di ammissione all'università di Bologna... ma ovviamente qualcosa nella mia vita deve andare storto. Sempre. Mi chiedo cosa staranno pensando i miei genitori... secondo te loro sanno cosa sta succedendo? Non mi hanno detto nulla, solo che se ero stata scelta era mio dovere andare.

Ho come un vuoto nel centro del petto... sai come quando ti senti sola anche in mezzo a un mare di persone? Ecco. Esattamente così. Penso che la libertà che prima avevo ora non ci sia più... è proprio vero che ti rendi conto di quello che hai solo quando lo perdi... prima mi svegliavo, bevevo il mio quotidiano thè ai frutti rossi e mangiavo i miei favolosi pancake alla farina di avena...ho la sensazione che questo per un periodo non farà più parte della mia mattinata. Spero di non arrivare al punto di dimenticarmi la ricetta dei pancake quando tornerò e riprenderò la mia VERA vita.

Possiamo dire che il mio mondo ora è stato messo in pausa, non gira più, e che solo quando ritornerò nella mia casa che profuma di vaniglia potrò premere di nuovo il tasto "play". Un periodo di pausa da problemi di cuore, ansia pre-esame, litigi di famiglia e pizzate tra amici. Mi mancherà tutto questo.

Forse mi sto facendo fin troppe paranoie... magari mi aspetta un'esperienza che mi insegnerà molte cose, non so che cose, ma forse qualcosa che ora non so. Ti terrò aggiornato caro diario. A presto.